

NELLE PIAZZE CITTADINE IL 16 E 17 DI SETTEMBRE

La voce degli ultimi per riuscire a donare "un pasto al giorno"

Il libro della comunità Papa Giovanni XXII è protagonista della 15ª edizione dell'iniziativa solidale dell'associazione

CESENA

Arriva il libro con "la voce degli ultimi" che sarà distribuito nelle piazze di tutta la città durante "Un Pasto al Giorno".

La comunità di don Oreste Benzi torna a Cesena con l'evento solidale il 16 e 17 settembre quando i volontari in piazza per dare "voce di chi non ha voce".

Il libro

Una raccolta di pensieri, alcuni sotto forma di preghiere, altri di filastrocche o poesie, scritte dagli 'ultimi' di ogni angolo del mondo, e in lingue diverse, o da chi da tutta una vita si prende cura di loro e giorno dopo giorno opera per offrirgli una nuova vita e una nuova chance di futuro. È proprio con l'obiettivo di far conoscere queste 'voci inascoltate' che la Comunità Papa Giovanni XXIII, fondata nel 1968 da don Oreste Benzi, il prete dalla tonaca lisa, il 16 e 17 settembre tornerà a Cesena e in provincia con l'evento solidale "Un Pasto al Giorno" (unpastoalgiorno.apg23.org), giunto quest'anno alla sua 15ª edizione.

Nel corso dell'evento verrà di-

stribuito "La voce degli ultimi", un libro per dar modo a chiunque lo legga di avvicinarsi ai valori che la Comunità pone da sempre al centro del suo impegno mediante progetti e realtà di accoglienza in Italia e in oltre 40 Paesi del mondo.

In 40 paesi

L'attività della Comunità di don Benzi, del resto, va avanti in oltre 40 Paesi del mondo e anche in Emilia Romagna da oltre 50 anni, attraverso l'opera di numerose realtà, tra Case Famiglia, Case di accoglienza e Centri di aggregazione. Sono oltre mille le persone che negli ultimi mesi vi hanno trovato non solo un riparo o un pasto caldo, ma anche un punto di riferimento per far ripartire la propria vita.

Bimbi di strada

Nel libro, accanto alle speranze di una delle ragazze uscite dalla tratta ai fini di prostituzione, è possibile leggere i versi con cui, ogni giorno, i bambini e ragazzi di strada accolti dalla Comunità nell'ambito del progetto Cicetkelo in Zambiaringraziano per il pasto che stanno per mangiare.

«Ciò che il nostro fondatore don Oreste Benzi ci ha lasciato - ha spiegato il Responsabile Generale della Comunità, Matteo Fadda - è condividere direttamente la nostra vita con i più poveri, gli emarginati, le persone vittime di ingiustizia nel mondo, per rispondere al primo bisogno di ciascuno: quello di sentirsi amati, accettati, di avere una famiglia. Su questo si basa l'essenza della nostra Comunità, che di fronte alle ingiustizie sociali, alla povertà, all'emarginazione, opera da oltre 50 anni per costruire quel senso di appartenenza capace di trovare risposta e speranza. Nei Paesi in cui siamo presenti con i nostri missionari, le nostre famiglie e i nostri progetti, vediamo ogni giorno che accogliere l'altro, ascoltarlo, farlo entrare nella nostra vita, e noi calarci nella sua, trasforma la relazione e ci porta a fare nostra la sua voce. È quello che proponiamo di fare leggendo questo libretto, operando al contempo, tutti insieme, per un cambiamento vero e concreto. Negli ultimi anni, tra guerra, crisi climatica e pandemia, abbiamo assistito a un cambio radicale del mondo che avevamo imparato a conoscere e abbiamo visto ribaltare il nostro modo di vivere le relazioni, i luoghi, le priorità».



I volontari della Papa Giovanni saranno presenti sulle piazze cittadine

Finalità

E così, accanto all'opera di sensibilizzazione e di racconto di storie e speranze, in questa edizione di "Un Pasto al Giorno" si aggiunge anche un prezioso obiettivo: raccogliere quel sostegno con cui assolvere l'impegno di garantire ogni anno 7 milioni e mezzo di pasti a chi viene accolto nelle Case, mense e realtà di aiuto della Comunità di don Benzi, le stesse in cui vive la maggior parte degli autori del libro, accomunati dalla medesima drammatica sorte di povertà e solitudine.

I numeri sono implacabili: nel 2022, poco meno di un quarto della popolazione (24,4%) era a rischio di povertà o esclusione sociale, quasi come nel 2021 (25,2%), quando la pandemia, la crisi globale e la guerra hanno reso ancor più difficile, per le famiglie italiane, gestire le emergenze economiche (dati Istat). «Di fronte a queste cifre, dunque, iniziative come "Un Pasto al Giorno" diventano importanti non solo per le risorse che riescono a raccogliere, ma anche perché offrono un nuovo punto di vista sulla quotidianità».

7
MILIONI
E MEZZO
DI PASTI
DA EROGARE

50
ANNI
DI PRESENZA
NEL TERRITORIO
E IN 40 PAESI